Lo scontro Vaticano-calcio

La Lega corregge il tiro sulla partita «profana»: si gioca venerdì, ma alle 18

La Lega Calcio ci ripensa. Dopo la dura presa di posizione dell'«Osservatore Romano» in merito alla partita di calcio in programma domani, Venerdì santo, Nizzola ha spostato l'orario di Atalanta-Udinese, anticipo televisivo del campionato di serie B. Via libera, quindi, alla Via Crucis officiata dal Papa e trasmessa in diretta da Raiuno con inizio alle ore 21.10. Per l'Atalanta «una soluzione ideale», per l'Udinese «non cambia nulla»

MASSIMO FILIPPONI

■ ROMA. La partita di serie B Atalanta-Udinese inizialmente programmata – per esigenze televisive – alle 20.30 di domani, Venerdì Santo è stata anticipata alle ore 18. La dura presa di posizione dell'«Osservatore Romano» («il calcio profana il Venerdì Santo») ha ottenuto come risultato il mea culpa di Nizzola: «Non volevamo assolutamente sottovalutare il significato del Venerdì Santo né offendere i sentimenti religiosi di nessuno. È stato un errore che non si verificherà più. E ci auguriamo di aver riparato anticipando la partita Atalanta-Udinese alle 18 per consentire a tutti di seguire la Via Crucis». Non è chiaro a quale Via Crucis si riferisca Nizzola: a quella televisiva officiata dal Papa o a quelle organizzate dalle parrocchie sparse in tutta Bergamo.

«Sia i presidenti dei due club interessati – ha detto Nizzola – che i responsabili della pay tv hanno accettato senza nessuna riserva la decisione di spostare la gara. Anzi devo dire che tutto il calcio si è attivato per trovare una soluzione. Avevamo sottovalutato il problema e ci dispiace. Sbaglia chi ci ha accusato di irriverenza: è stata soltanto una leggerezza». Ma l'«anticipo dell'anticipo» è davvero la soluzione ideale? Il quotidiano del Vaticano aveva attaccato la Lega calcio sostenendo che il Venerdì Santo doveva essere riservato esclusivamente alla meditazione perché «in coincidenza con uno dei momenti più alti e intensi della fede cattolica, il giorno del calvario della crocifissione e della morte di Gesù Cristo». Ebbene l'anticipo della gara alle 18 non sembra mutare granché la questione. L'unico problema risolto dallo spostamento di orario è quello della concomitanza televisiva dell'evento sportivo (Tele+ 2) con l'evento religioso della Via Crucis celebrata a Roma dal Papa (collegamento ore 21.10 su Raiuno) non a caso l'«Osservatore Romano» nell'articolo di ieri faceva riferimento ai bei tempi passati quando, nella giornata di Venerdì Santo «si sospendevano gli spettacoli teatrali e cinematografici e la tv prevedeva un idonea programmazione». In proposito è indicativo il commento del general manager dell'Udinese Carlo Piazzolla: «L'anticipo della partita di due ore e mezza non sposta di tanto le cose e nemmeno muta il senso della polemica. Difficilmente chi ha deciso di andare allo stadio si trasferirà poi direttamente in chiesa. Mi pare che si sia trovata una soluzione che tale non è».

Padre Alvaro, il consigliere spirituale dell'Atalanta, è ancora più polemico di Piazzolla: «Forse giocare di Sabato Santo non è ugualmente irriverente nei confronti dei cattolici che devono meditare per tutta la settimana (Santa) sulla morte e sulla resurrezione di Cristo?». Ma la «perla» tra tutti gli interventi registrati ieri sulla vicenda è del segretario della Lega Calcio, Guglielmo Petrosino, nella sua dichiarazione volutamente distensiva: «Tutto finisce in gloria. Stamane abbiamo risolto tutto in quattro e quattr'otto dopo un ultimo contatto con le società interessate e con Tele+ 2». Ma poi aggiunge: «Per il prossimo anno non dovrebbero esserci inconvenienti. La serie B giocherà di domenica quindi l'anticipo sarà al sabato: niente calcio il Venerdì Santo». Non riusciamo ad immaginare la reazione dell'«Osservatore» indignato per una partita di Venerdì Santo figurarsi per nove gare il giorno di Pasqua.

Rispetto quindi alle durissime critiche dell'Osservatore» quella di giocare alle 18 è una soluzione parziale, perché sempre di Venerdì Santo si giocherà ma tutte le parti in causa si dichiarano soddisfatte convinte che la decisione interpreti il senso del rimprovero mosso dal l'organo vaticano. A cominciare dall'Atalanta, che aveva chiesto l'anticipo dell'anticipo tenendo conto delle critiche delle forti perplessità espresse per primo dall'«Eco di Bergamo». L'anticipo di due ore e mezza consentirà infatti ai fedeli bergamaschi che vogliono andare allo stadio di seguire la Via Crucis della sera in televisione. E per chi voleva partecipare alle Vie Crucis pomeridiane «locali»?

L'«Osservatore Romano» ieri è andato in stampa quando la notizia dell'anticipo ancora non era ufficiale, quindi per oggi niente commenti sulla vicenda. Ma, in una nota comunicata all'Ansa, alcuni redattori hanno spiegato che «la finalità della nota che criticava il momento scelto per giocare la partita non era la partita in se stessa quanto porre all'attenzione della gente il Venerdì Santo ed il suo significato. Una giornata unica che qualcuno forse rischia di dimenticare e che noi abbiamo voluto ricordare». La soluzione adottata la vorrebbe soltanto l'audience di Raiuno, ma indici d'ascolto e religione non sono la stessa cosa.

COPPA ITALIA. Gli emiliani soffrono col Foggia, poi conquistano la finale

Zola sfugge a due difensori foggiani — Ansa

Sarà ancora Parma-Juve

PARMA-FOGGIA 3-1

PARMA: Bucci 6,5; Mussi 6 (74' Di Chiara sv), Benarrivo 6, Minotti 6; Susic 6, Couto 5,5, Branca 7, Baggio 6, Crippa 6; Zola 7. Fiore 6,5 (12 Bacchini, 14 Castellini, 15 Caruso, 16 Magnani). All. Scala.
FOGGIA: Mancini 6, Bucaro 5, Bianchini 5, Nicoli 6, Di Biagio 6, Caini 6, Bresciani 5 (57' Giacobbo sv), Biagioni 6 (74' Baiocchi sv), Cappellini 5,5, De Vincenzo 6, Mandelli 6,5 (12 Brunner, 13 Di Bari, 14 Parisi). All. Catuzzi.
ARBITRO: Quartuccio (Torre Annunziata) 6.
RETI: 43' Mandelli, 45' Minotti, 65' Branca, 80' Zola.
NOTE: Terreno in buone condizioni. Ammoniti: Couto, Susic, Biagioni e Mandelli.

DAL NOSTRO INVIATO
WALTER GUAGNELI

■ PARMA. Obiettivo raggiunto. Il Parma conquista la finale di Coppa Italia. Non faticа moltissimo, ma deve guardarsi fino a quasi un quarto d'ora dalla fine da un Foggia per nulla rassegnato. Non è una bella partita. Scala deve fare a meno di Pin, Sensini, Asprilla (squalificato), Brolin. Non è poco. Si sente soprattutto l'assenza del punto di riferimento a centrocampo. Per questo Minotti e soci procedono a strappi e soprattutto cercano di addomesticare la partita fortì dell'1 a 1 dell'andata. L'impresa alla fine riesce, seppure con qualche brivido. Come al solito è Zola, a un quarto d'ora dal termine, a chiudere il conto e ad «addormentare» definitivamente i pughesi che più che della Coppa Italia devono preoccuparsi seriamente del campionato e del loro quart'ultimo posto (in coabitazione col Genoa).

Il Foggia parte forte per tentar di sorprendere i padroni di casa. Al 3' Mandelli prova il tiro da fuori area ma trova Bucci pronto a respingere la palla. Al 14' Mussi si trova il pallone fra i piedi smarcatissimo a tre metri da Mancini, ma il rasoterra è assurdo e la palla va incredibilmente a lato. Un minuto più tardi Biagioni smarca bene De Vincenzo che però perde tempo e l'occasione sfuma. Il Parma non ha interesse ad accellerare i ritmi della partita. D'altra parte le assenze di Pin e Sensini (aggiunte a quelle di Asprilla e Apolloni) si fanno sentire in un centrocampo asfittico. Al 25' Mussi va sulla destra, crossa a centro area dove Branca cerca la rovesciata, impatto buono ma mira sbagliata. Al 32' girata di Cappellini e pallone in curva. Tre minuti più tardi Di Biagio prova dalla grande distanza. Bucci para.

Al 43' il colpo di scena: il rossoneri vanno in percussione sulla destra, cross in area rasoterra. Mandelli approfitta di una dormita generale dei difensori di Scala e infila Bucci. Gelo sul Tardini. Uscire dal la Coppa Italia sarebbe un grave smacco per Minotti e compagni. Ci pensa proprio il capitano a ridare il sorriso ai tifosi. Su corner i difensori foggiani pasticciano e si ostacolano, la palla ballonzola vicino al dischetto del rigore. Minotti brucia tutti sul tempo e con una giravolta manda il pallone in rete. Il pericolo corso col gol di Mandelli deve aver fatto arrabbiare Scala perché al rientro in campo per il secondo tempo il Parma sembra più deciso. Non ordinato. Al 6' Cappellini di testa da buona posizione manda la palla alle stelle per la disperazione di Catuzzi. Al 20' arriva il vantaggio dei padroni di casa. Zola dalla sinistra del fronte d'attacco scodella un invitante pallone in area. Branca svetta più alto di tutti e batte Mancini. Il pubblico ora è soddisfatto e pensa già alla finale con la Juve. Il Foggia con la forza della disperazione si spinge ancora in avanti alla ricerca del 2 a 2 che lo porterebbe alla clamorosa qualificazione al 31' e al 32' Bucci deve uscire due volte su Mandelli.

Dal rischio del pareggio all'apoteosi. Al 35' Branca lancia alla perfezione Zola che brucia sul tempo i difensori centrali foggiani e vola verso Mancini: evita il ritorno di un marcatore, poi dribbla il portiere Mancini e va in porta col pallone. Col splendido del giocatore che anche nei momenti più difficili riesce a tirar fuori dal suo vasto repertorio la giocata da manuale che decide o chiude la partita. Il pubblico adesso è soddisfatto anche se sfoga la sua gioia in maniera non sempre ortodossa. Infatti arrivano improperi per la Juve e sberleffi per gli odiati «cugini» reggiani che stanno scivolando in serie B. I minuti finali non dicono nulla. Per il Parma è una passerella. Il Foggia si rassegna e pensa già alla ben più importante rivincita di sabato in Puglia: salvezza in palio.

Respinti i reclami di Milan e Genoa. Prossimi 2 turni in campo neutro

La Commissione d'appello federale della Federcalcio ha respinto i reclami di Genoa e Milan contro le due giornate di squalifica e l'ammenda di 50 milioni di lire inflitte alle due società in seguito ai tragici fatti del 29 gennaio scorso a Marassi. Alla vigilia della partita, durante una colluttazione fra tifosi, rimase ucciso il giovane Vincenzo Spagnolo. Con la decisione di ieri della Caf diventa esecutiva da domenica 23 aprile la sanzione (per responsabilità oggettiva dei due club) delle due giornate di squalifica dei rispettivi campi di gioco (oltre alla multa di 50 milioni a testa). Milan-Torino del prossimo 23 aprile e Milan-Foggia del 7 maggio si dovranno quindi disputare in campo neutro. Stesso spostamento per il derby della lanterna, Genoa-Sampdoria, del 30 aprile e per Genoa-Juventus del 14 maggio. Durissima la reazione del presidente del Genoa, Aldo Spinelli, che ha definito la decisione della Caf «una condanna a morte». Oltre a quelli di Genoa e Milan, la Caf ha respinto anche il reclamo del Parma contro l'ammenda di otto milioni con diffida inflitta alla società per lievi incidenti avvenuti in Parma-Juventus dell'8 gennaio scorso. Accolto invece un reclamo del Perugia contro un'ammenda di 10 milioni.

Calcio: Lombardo squalificato per simulazione

Il giudice sportivo della Lega Calcio ha squalificato in serie A 12 giocatori. Una giornata di squalifica e ammenda di un milione e mezzo di lire a Lombardo (Sampdoria) per aver simulato di aver subito un fallo in area di rigore. Una giornata di squalifica è stata inflitta anche a Baresi (Milan), Malusci (Fiorentina), Paulo Sousa (Juventus), Bisoli (Cagliari), Bucaro (Foggia), Couto (Parma), Delli Carri (Genoa), Francini (Brescia), Mangone (Bari), Orlando (Inter) e Scienza (Torino).

Ultrà scatenati 146 arresti in Francia

Centoquarantasei tifosi sono stati arrestati nel corso degli incidenti avvenuti in occasione della partita della coppa di Francia di calcio tra Paris St. Germain e Marsiglia. Cinque poliziotti sono rimasti feriti durante gli scontri tra le due tifoserie avvenuti fuori dallo stadio Parco dei Principi prima e dopo la gara due di essi sono ancora in ospedale.

Calcio: Pairetto dirigerà Inter-Milan

Arbitri designati a dirigere le partite di serie A di sabato prossimo (inizio alle 16). Serie A: 27ª giornata (10ª di ritorno). Cremonese-Bari: Cardona, Fiorentina-Napoli: Beschin. Foggia-Parma: Racalbuto. Genoa-Cagliari: Trentalange. Inter-Milan (20.30): Pairetto. Padova-Lazio: Rodomonti. Reggiana-Juventus: Treossi. Roma-Brescia: Farina. Torino-Sampdoria: Tombolini.

Volley, in finale Sisley Treviso e Daytona Modena

Le gare 3 delle semifinali scudetto hanno promosso in finale la Sisley (3-0 all'Edilcuoghi Ravenna) e la Daytona (3-2 all'Alpitour Cuneo). Si ripete quindi la finale della Coppa Italia in quell'occasione la spuntò Modena.

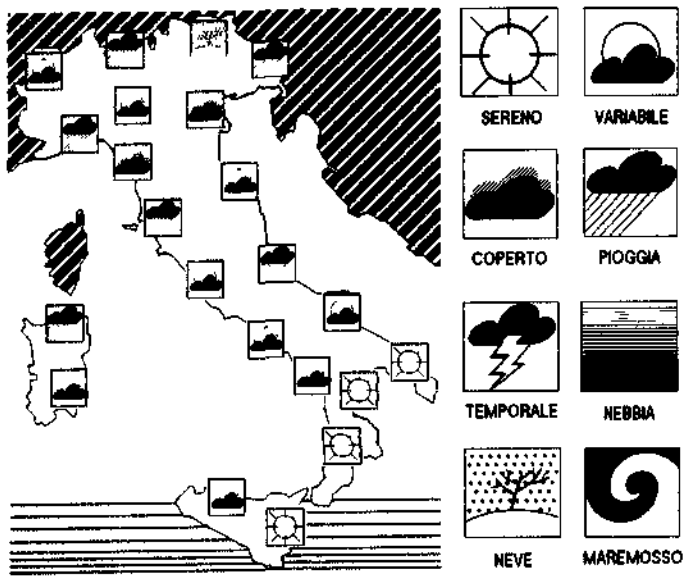
Basket, playoff Bologna e Milano vincono in casa

Nella gara d'andata dei quarti di finale dei playoff del campionato di pallacanestro la Buckler Bologna ha sconfitto la Teorematour Roma con il punteggio di 82-79. La Stefanel Milano ha piegato la Cagiva Varese (80-73) nella gara d'andata dell'altro quarto di finale della parte alta del tabellone.

Tennis, Barcellona Eliminati Sampras e Bruguera

Il tennista tedesco Oliver Gross ha sorprendentemente eliminato il numero due del mondo Pete Sampras in tre set sulla terra rossa del torneo di Barcellona. Nello stesso torneo l'austriaco Schaller ha battuto lo spagnolo Sergi Bruguera (n. 2 del tabellone) per 7-5, 6-1.

CHE TEMPO FA



Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia.

SITUAZIONE: sull'Italia si prevedono generali condizioni di variabilità. Inizialmente gli addensamenti più intensi saranno localizzati sulle regioni settentrionali accompagnati da isolate precipitazioni più probabili sui rilievi. Nel corso della giornata la nuvolosità si estenderà progressivamente alle regioni centrali, alla Sardegna e successivamente, al resto del meridione con la possibilità di locali precipitazioni specie sul versante adriatico. Durante le ore pomeridiane saranno possibili isolate manifestazioni temporalesche lungo la dorsale appenninica.
TEMPERATURA: in lieve diminuzione.
VENTI: deboli o moderati nord - orientali con temporanei rinforzi al settentrione.
MARI: da poco mossi a mossi.

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	2	20	L'Aquila	2	14
Verona	6	17	Roma Urbe	6	19
Trieste	8	16	Roma Fiumic.	4	18
Venezia	7	14	Campobasso	2	9
Milano	5	20	Bari	8	13
Torino	6	21	Napoli	8	17
Cuneo	6	19	Potenza	1	7
Genova	9	16	S. M. Leuca	8	13
Bologna	7	18	Reggio C.	10	19
Firenze	5	22	Messina	9	17
Pisa	4	19	Palermo	1	7
Ancona	6	14	Catania	3	16
Perugia	5	16	Alghero	4	20
Pescara	6	14	Cagliari	3	16

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	7	15	Londra	7	19
Atene	9	16	Madrid	8	28
Berlino	5	7	Mosca	9	17
Bruxelles	8	15	Nizza	9	15
Copenaghen	3	8	Parigi	14	17
Ginevra	8	16	Stoccolma	3	8
Helsinki	-4	4	Varsavia	2	7
Lisbona	15	27	Vienna	1	4

l'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia	Annuale	Semestrale
7 numeri + iniz. edit.	L. 400.000	L. 210.000
6 numeri + iniz. edit.	L. 365.000	L. 190.000
7 numeri senza iniz. edit.	L. 330.000	L. 169.000
6 numeri senza iniz. edit.	L. 290.000	L. 149.000
Estero	**Annuale**	**Semestrale**
7 numeri	L. 780.000	L. 395.000
6 numeri	L. 685.000	L. 355.000

Per abbonarsi: versamento sul c.c.p. n. 45838030 intestato a l'Unità SpA, via dei Due Macelli, 23/13, 00187 Roma oppure presso le Federazioni del Pds.

Tariffe pubblicitarie

A mod. 1 mm. (15 × 30):
Commerciale feriale L. 300.000; Sabato e festivi L. 620.000
Finestra 1ª pag. 1° fascicolo: Feriale L. 3.800.000; Festivo L. 3.400.000
Finestra 1ª pag. 2° fascicolo: L. 3.600.000; L. 3.300.000
Manchette di test. 1° fasc. L. 2.400.000; Manchette di test. 2° fasc. L. 1.600.000
Redazionali L. 450.000; Finanziari Legali Concorsi Aste Appalti: Feriali L. 470.000; Festivi L. 510.000; Aperture necrologie L. 90; Partecipazioni Lutto L. 1.100; Economiche L. 1.600.

Concessionaria per la pubblicità nazionale: A.M. PUBBLICITÀ S.p.A.
Roma 00198, Via A. Corelli 30, Tel. 06/ 8445061, fax 8441660
Milano 20121, Via Restelli 29, Tel. 02/ 58388750-58388881
Bologna 40124, Via Carracci 8/F, Tel. 051/ 6091111
Napoli 80133, Via San T. D'Aquino 15, Tel. 081/ 5521834
Concessionaria per la pubblicità locale: SPI, Roma, via Barberini, tel. 06/ 4741; SPI, Milano, V.le Milanofiori, str. 4, palazzo B5, tel. 02/ 57501; SPI, Bologna, via dei Mille 24, tel. 051/ 570116

Stampa in fac-simile:
Telestampa Centro Italia, Ortona (Aq), via Colle Marcangelo, SS 81
SABO, Bologna, Via del Trasporto, 1
PPM Industria Poligrafica, Paderno Dugnano (Mi), S. Statale del Lago, 17
STS S.p.A., Siracusa, Strada, V. 3
Direzione, redazione, amministrazione, Roma, via dei Due Macelli, 23/13

l'Unità
Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità
Direttore responsabile: Giuseppe F. Mennella
Iscriz. al n. 22 del 22-01-94 registro stampa del tribunale di Roma